

LETTERA APERTA

All'ill.mo Sig. Sindaco di Sciacca  
*Avv. Fabrizio Di Paola*

*e p.c.: ill.mo Presidente Consiglio Comunale*

*ill.mi Assessori del Comune*

*ill.mi Consiglieri Comunali*

*ill.mo Pres. del Borgo dello Stazzone*

*gent.ma sig.ra Lilla Piazza*  
*Cittadinanza attiva*

*Associazione L'Altra Sciacca*

*Associazione Crescere Insieme*

*Associazione Agape*

*A.S. Leoni Sicani*  
*Sciacca*

*Agli organi della stampa*

---

**Lettera aperta:**

*noi disabili, nonostante tutto, siamo parte della collettività sotto tutti i punti di vista, da quello fiscale...a quello fisico...*

**RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DELLO STAZZONE**  
**DISAMINA DELLA "RELAZIONE SUI PERCORSI DISABILI SU CARROZZINA"**

del 07 luglio 2015 .

Ufficio Protocollo Comune di Sciacca -n. 18510



**Firmatari** (nella foto), “seduti”: **Francesca Nicolosi, Salvatore Rodolfo Allegro, Domenico Luca Garofalo**; “in piedi”: **Domenico Caracappa, Giuseppe Sutera**

---

***Egregio Sig. Sindaco,***

con il solo obiettivo di segnalare le criticità e potere dare il nostro contributo alla loro risoluzione, con la presente disamina abbiamo inteso verificare, punto per punto, quanto riportato nella **relazione** del **07 luglio 2015**, a Lei indirizzata (**Prot. n. 18510/2015**), redatta dal progettista in merito alla creazione di “raccordi, rampe e passaggi a raso relativi a persone diversamente abili su carrozzina” relativa ai lavori di “riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita e messa in sicurezza del tratto di litorale in località Stazzone”.

Per maggiore chiarezza, si riporterà l'ordine seguito dal progettista secondo la sequenza presente nella sua stessa relazione.

## DISAMINA

### ➤ **Raccordo n.1. (punto 2.1 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso - **ex novo**- per disabili, stante il fatto che nasce con la creazione della nuova parte pedonale.

- Criticità:

considerando che, attualmente, il disabile (o l'accompagnatore) non ha indicazioni visive che gli indichino ove parcheggiare l'automobile, per essere realmente usufruibile il "raccordo 1" necessita che, in primis, sia creata la segnaletica orizzontale dei posti auto per tutti gli utenti, da individuarsi nella grande area di parcheggio esistente, posta all'ingresso del borgo.

In seno alla stessa dovranno essere inseriti i posti dedicati ai disabili, collocati in prossimità dell'accesso all'area pedonale ex novo e collegati con essa tramite apposito percorso evidenziato da relativa segnaletica orizzontale e verticale.

- Risoluzione delle criticità:

il Comune di Sciacca deve necessariamente creare la segnaletica orizzontale e verticale identificante il parcheggio nella grande area d'ingresso al Borgo antistante al mare. Attualmente, infatti, non vi è alcuna razionalizzazione del parcheggio, il che comporta l'impossibilità al disabile di potere parcheggiare in prossimità del raccordo in oggetto ed accedervi tramite percorso preferenziale.

---

### ➤ **Passaggio a raso n.2 (punto 2.2 della relazione del progettista)**

Trattasi di **passaggio preesistente**, a suo tempo carrabile e oggi integrato nel sistema pedonale ex novo. Essendo "a raso" è certamente consono ad essere usufruito dai disabili.

- Criticità:

lo sbocco diretto sull'area carrabile crea assoluto pericolo sia per i pedoni normodotati, sia per i disabili (soprattutto per gli ipovedenti).

Sarebbe, dunque, assolutamente necessario che fosse posta la segnaletica orizzontale del margine pedonale tra la carreggiata e l'area pedonale stessa. Tale segnalazione dovrebbe continuare correndo parallelamente al lato su strada del Porticello, sino a raggiungere il "Passaggio a raso n. 3", collocato oltre il suddetto esercizio commerciale.

- Risoluzione delle criticità:

il Comune di Sciacca deve necessariamente creare la segnaletica orizzontale e verticale identificante i margini del percorso pedonale a raso rispetto la carreggiata.

---

➤ **Passaggio a raso n.3 (punto 2.3 della relazione del progettista)**

Trattasi di **area preesistente**, a suo tempo adibita a passaggio carrabile a senso unico e oggi integrata nell'area pedonale ex novo. Essendo "a raso" è certamente consono ad essere usufruito dai disabili.

• *Criticità:*

si ha la stessa condizione del "Passaggio a raso n.2 poiché la diretta congiunzione con l'area carrabile crea assoluto pericolo sia per i pedoni normodotati, sia per i disabili (soprattutto per gli ipovedenti). Si consideri che il percorso pedonale di attraversamento e di svolta è, alla vista degli automobilisti, nascosto dallo spigolo in elevazione (lato nord/ovest) dell'edificio contenente l'attività commerciale; ciò crea la condizione di assoluta mancanza di visibilità sia da parte dei pedoni e degli utenti disabili, sia da parte degli automobilisti che transitano in senso ovest (verso parte terminale del Borgo), considerando che essi devono seguire la leggera curvatura della strada stessa passando a pochi centimetri dallo spigolo in elevazione del citato edificio.

• *Risoluzione delle criticità:*

il Comune di Sciacca deve necessariamente creare la segnaletica orizzontale e verticale identificante i margini del percorso pedonale a raso rispetto la carreggiata.

Si rende assolutamente necessario porre la segnaletica orizzontale del margine pedonale tra la carreggiata e l'area pedonale stessa.

---

➤ **Raccordo n. 4 (punto 2.4 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso **-ex novo-** per disabili, stante il fatto che nasce con la creazione della nuova parte pedonale del marciapiede lato mare. Il raccordo risulta agile per i portatori di disabilità.

• *Criticità:*

l'accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto poiché manca la segnaletica orizzontale di attraversamento.

• *Risoluzione delle criticità:*

il Comune di Sciacca deve segnalare l'attraversamento pedonale trasversale alla carreggiata, che congiunga il lato mare con il lato degli edifici.

Di conseguenza, in corrispondenza delle strisce pedonali su lato degli edifici non si potrà usufruire di "posto auto" e, soprattutto, le suddette strisce dovranno combaciare con ulteriore raccordo che agevoli la salita sul marciapiede.

➤ **Raccordo n.5 (punto 2.5 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso **-già esistente-** per disabili, adattato nel progetto di pedonalizzazione dell'area. Questa porzione dell'area pedonale non è stata oggetto di riqualificazione, fatto evidenziato che i materiali che la compongono sono quelli preesistenti.

• Criticità:

l'accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto poiché manca la segnaletica orizzontale di attraversamento verso il lato opposto, ove sono posizionati gli edifici.

Vi è la sconveniente presenza di una caditoia che, qualsiasi sia il verso di posa della griglia, comporta pericolo d'incastro e/o di ribaltamento per le ruote delle carrozzine dei disabili.

• Risoluzione delle criticità:

il Comune di Sciacca deve segnalare l'attraversamento pedonale trasversale alla carreggiata, che congiunga il lato dell'area pedonale con il lato opposto, ove sono posizionati gli edifici.

Di conseguenza, in corrispondenza delle strisce pedonali su lato degli edifici non si potrà usufruire di "posto auto" e, soprattutto, le suddette strisce dovranno combaciare con ulteriore raccordo che agevoli la salita sul marciapiede.

La caditoia va traslata lateralmente all'ipotetico attraversamento trasversale, al di fuori dell'area dello stesso.

---

➤ **Raccordo n.6 (punto 2.6 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso **-ex novo-** per disabili, stante il fatto che nasce con il rifacimento del marciapiede antistante gli edifici.

• Criticità:

l'accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto poiché manca la segnaletica orizzontale di attraversamento verso l'area di parcheggio posta all'ingresso del borgo (pur se attualmente "virtuale", come già evidenziato per quanto riguarda il "Raccordo n.1").

• Risoluzione delle criticità:

il Comune di Sciacca deve segnalare l'attraversamento pedonale trasversale alla carreggiata, che congiunga il lato dell'area pedonale con quella del parcheggio, in cui dovranno essere inseriti i posti dedicati ai disabili, collocati in prossimità dell'attraversamento suddetto nonché ai margini della carreggiata adiacenti al "raccordo n.6".

---

➤ **Raccordo n.7 (punto 2.7 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso **-già esistente-** per disabili, ripreso nel progetto di pedonalizzazione dell'area.

• Criticità:

l'accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto per il disabile che, scendendo dall'auto, non ha il necessario spazio di manovra per accedervi poiché manca la segnaletica del "posto auto" dedicato, con le sue giuste dimensioni.

• Risoluzione delle criticità: il Comune di Sciacca deve marcare il posto auto dedicato.

Si elenca una serie di raccordi posti a breve distanza tra essi

- **Raccordo n.8 (punto 2.8 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.9 (punto 2.9 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.10 (punto 2.10 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.11 (punto 2.11 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.12 (punto 2.12 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.13 (punto 2.13 della relazione del progettista)**
- **Raccordo n.14 (punto 2.14 della relazione del progettista)**

Si tratta di “raccordi” **già esistenti**, dunque precedenti alle opere eseguite (*si veda la relazione fotografica allegata*). Nel caso in oggetto si è esclusivamente rifatto il piano di finitura del marciapiede.

La dimensione dei raccordi elencati varia dall'uno all'altro e ciò non li può configurare quali elementi progettati ad hoc per essere raccordi destinati ai disabili.

Essendo comunque usufruibili anche da parte dei disabili su carrozzina, non se ne contesta la natura.

- Criticità:

prendendo atto che il progettista li indica quali raccordi destinati ai disabili, si evidenzia che il loro accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto poiché manca la segnaletica orizzontale di attraversamento verso il lato mare.

La presenza di tutti questi raccordi, proprio perché segnalati quali destinati ai diversamente abili su carrozzina, e così vicini l'uno all'altro, implicherebbe la preclusione al parcheggio lungo quasi tutto il margine stradale, eccezione fatta per la collocazione di posti auto dedicati appunto ai diversamente abili. Tutto ciò creerebbe certamente disagio ai residenti che, impossibilitati al parcheggio in prossimità delle abitazioni, potrebbero però avere dei posti auto loro riservati nella grande area di parcheggio all'ingresso del Borgo (con eventuale possibilità di parcheggio in prossimità delle abitazioni solo per il “carico e scarico”). Com'è facile intuire, la possibilità di parcheggio temporaneo sopra esposta, non è attendibile poiché creerebbe una netta discriminazione per chi, non avendo “raccordi per diversamente abili” presenti lungo il fronte marciapiede della propria abitazione, potrà parcheggiare vicino alla stessa e chi, viceversa, dovrà farlo nel parcheggio posto all'ingresso del Borgo.

- Risoluzione delle criticità:

Allo stato attuale, prendendo alla lettera quanto segnalato nella relazione del progettista, considerando che si tratta di “raccordi per disabili su carrozzina”, il Comune di Sciacca deve porre in atto il divieto di sosta assoluto in corrispondenza di ciascuno di essi, creando anche ulteriori posti auto dedicati ai disabili.

---

➤ **Raccordo n.15 (punto 2.15 della relazione del progettista)**

Trattasi di “**raccordo per genitori con passeggini**”, **ex novo**.

Per tale destinazione d'uso e verificato che, a causa il pericolo di ribaltamento dovuto alla mancanza di spazio in cui manovrare e gestire la salita/discesa, il suddetto non è atto alla carrabilità da parte di un disabile su carrozzina, non se ne prende in considerazione la sua idoneità o meno.

Comunque sia, pur trattandosi di raccordo per passeggini, ciò non elimina l'assoluta pericolosità dettata dalla diretta congiunzione con l'area carrabile. Infatti, sarebbe assolutamente necessario che fosse posta la segnaletica orizzontale del margine pedonale tra la carreggiata e il muretto di margine dell'area pedonale (spazio giochi). Tale segnalazione dovrebbe continuare correndo parallelamente al lato dell'area spazio giochi e sino al “raccordo n.5”.

---

➤ **Raccordo n.16 (punto 2.16 della relazione del progettista)**

Si tratta di accesso - **ex novo** - per disabili, stante il fatto che nasce con la creazione della nuova parte pedonale del marciapiede lato mare. Il raccordo risulta poco agile per i portatori di disabilità.

• Criticità:

l'accesso è direttamente sulla carreggiata, con pericolo assoluto poiché manca la segnaletica orizzontale di attraversamento. Soprattutto, i margini di manovra salita/discesa non sono assolutamente atti a permetterne la giusta fruizione da parte del disabile su carrozzina.

• Risoluzione delle criticità:

il Comune di Sciacca deve segnalare l'attraversamento pedonale trasversale alla carreggiata, che congiunga il lato mare con il lato degli edifici. Il raccordo andrebbe completamente modificato creando l'accesso a raso trasversalmente al marciapiedi per poi raccordarlo con lo stesso tramite due leggere rampe poste ai lati.

---

## CONSIDERAZIONI SULLO STATO FINALE DELL'OPERA

Come si evince dalla disamina dell'attuale "stato di fatto", le "**criticità materiali**", intese quali elementi fisici mancanti o carenti, possono certamente essere risolte attuando degli interventi mirati, semplicemente mettendoci realmente mano. Dunque, niente d'irrisolvibile, il che avvalorava la nostra certezza di dovere andare oltre le questioni banalmente codificate quali "ostruzionismo avverso all'amministrazione" o alle accuse che vorrebbero trasformato in "fatto politico" (attaccare pretestuosamente chicchessia) quello che per noi è esclusivamente un "fatto concreto" (il nostro disagio nell'usufruire del Borgo).

Insomma, tutto ciò che è materiale si può, fortunatamente, riparare, aggiustare, rifare, etc. etc. "Riparare, aggiustare, rifare" è, invece, molto più difficile applicarli alla questione della "**criticità morale**", intesa quale atto che sottintende il volere enfatizzare il proprio potere, ma facendolo a discapito del proprio prestigio.

Dati alla mano, la questione del Borgo dello Stazzone, per quanto ci riguarda, è da ascrivere proprio nella sfera della moralità.

Lo possiamo affermare -senza ombra di dubbio- poiché abbiamo avuto modo di verificare che il rapporto con le Istituzioni non è stato improntato, dalle stesse, sul terreno della chiarezza; infatti, ancora prima delle promesse e degli impegni presi, da parte loro vi era già la consapevolezza che sarebbero state esclusivamente parole di circostanza in quanto a conoscenza del fatto che, essendo già chiusi i lavori, nulla sarebbe stato possibile fare per soddisfare materialmente le nostre richieste (e se non lo sapevano, quantomeno avrebbero dovuto informarsi prima d'impegnarsi nelle interviste tv del 15 luglio 2015).

Venendo al dunque, nonostante i lavori di riqualificazione fossero assolutamente chiusi, con tanto di "certificato di collaudo" emesso, durante **l'incontro del 15 luglio 2015**, alla presenza delle tv locali, le Istituzioni, ammettendo di alcune criticità nella realizzazione del progetto, s'impegnavano a provvedere alla loro risoluzione.

Ci bastò e soddisfece. Eravamo fiduciosi e lo siamo stati per più di un anno, finché non siamo venuti in possesso (scaricandolo dall'Albo pretorio on line del Comune) del "**Verbale di deliberazione**" **n.63 del 23/05/2016** con cui la **Giunta Comunale approvava** -prendendo atto della regolarità dell'opera, sotto tutti i punti di vista- **gli "atti di contabilità finale, il collaudo tecnico/amministrativo, la relazione definitiva delle attività di progetto"**.



Scorrendone i contenuti attraverso un'attenta lettura, ci si trova di fronte un'incontrovertibile evidenza e cioè che il **15 luglio 2015, giorno del sopralluogo** in "pompa magna" con l'assessore alle politiche sociali, il presidente del consiglio e l'architetto progettista, i lavori erano già ammanniti di:

**-04 marzo 2015: "Verbale di chiusura dei lavori"**, con cui si prende atto che i lavori sono realmente terminati il 14 febbraio 2015 e si dispongono ulteriori 60gg. per eventuali migliorie o correzione di difetti.

**-04 maggio 2015:** trascorsi i suddetti 60gg. si redige il **"Verbale di fine dei lavori"**

**-18 giugno 2015:** è emesso il **"Certificato di collaudo"**

Insomma, se volessimo essere sospettosi potremmo pensare che il **sopralluogo del 15 luglio 2015** sia stato un mero esercizio di propaganda, fatto francamente inaccettabile e, al contempo, offensivo se finalizzato a compatire la nostra condizione di disabili. Ma il dubbio c'è, e nasce considerando che il nostro **primo intervento televisivo** per evidenziare le problematiche risale al **27 maggio 2015**, (e poi pubblicate -il giorno dopo- anche sul Giornale di Sicilia, La Sicilia, Corriere di Sciacca, Il Fatto Popolare e Controvoce).

Attestato ciò, le domande che, alla luce dei fatti, ci e Le poniamo sono semplici:

- 1) come mai, considerando che il problema fu da noi sollevato il 27 maggio 2015, le Istituzioni non hanno ritenuto di fare un sopralluogo prima del **18 giugno 2015**, che è la data in cui è stato emesso il **"certificato di collaudo"**?
  
- 2) come mai, però, il 07 luglio 2015, dunque venti giorni dopo l'emissione del **"certificato di collaudo"** e a distanza di un mese e mezzo dal **nostro primo intervento del 27 maggio 2015** (documentato da molti organi di stampa), l'architetto progettista si è premurato di redigere la **"Relazione sullo stato di fatto finale dei percorsi dei disabili su carrozzina"**, protocollandolo all'attenzione del Sig. Sindaco e degli assessori competenti? Esiste una richiesta specifica dei suddetti oppure si tratta d'iniziativa personale da parte del progettista? Forse niente di tutto ciò poiché è probabile che l'iniziativa sia scaturita dalla **"lettera aperta" da noi inviata -il 6 luglio 2015-** a Lei, Sig. Sindaco (e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio Comunale, agli assessori, ai consiglieri comunali, ai vari comitati cittadini, agli organi di stampa), in cui si evidenziavano le problematiche del Borgo dello Stazzone, citando chiaramente la questione dei raccordi e degli scivoli per i disabili. Probabilmente, immediatamente contattato per avere spiegazioni in merito, il

progettista ha redatto la relazione qui oggetto della disamina, protocollandola il giorno dopo.

- 3) come mai il sopralluogo è avvenuto il **15 luglio 2015**, cioè una settimana dopo il deposito della suddetta relazione? Considerando che i lavori erano oramai stati collaudati (dunque già ampiamente "chiusi"), è azzardato pensare che il tutto sia stato concertato dalle istituzioni e dal progettista solo per apparire impeccabili nei confronti dei disabili agli occhi dell'opinione pubblica?
- 4) come mai, all'atto del sopralluogo del **15 luglio 2015**, non ci è stato comunicato che, considerando la chiusura del finanziamento da cui si era attinto (il collaudo dei lavori significa che essi sono chiusi definitivamente e atti alla fruizione del sito), non si sarebbe più potuto intervenire se non con ulteriore finanziamento?
- 5) come mai, pur sapendo che per eventuali ulteriori lavori si sarebbe dovuto procedere per le giuste strade burocratiche, sono stati promessi interventi di aggiustamento?
- 6) come mai, a **distanza di un anno** dal sopralluogo e dalle promesse, è stata **deliberata dalla Giunta la piena approvazione della regolarità** di tutto ciò che concerne le opere (sulla qualcosa, soprattutto dal punto di vista amministrativo e contabile, sia chiaro, non dubitiamo minimamente), senza che alcun intervento sia stato attuato?
- 7) come mai il Comune di Sciacca non ha ancora provveduto a creare l'area parcheggio dell'intero Borgo e, conseguenzialmente, i posti riservati ai disabili? a creare la segnaletica orizzontale delle corsie pedonali lungo la carreggiata? a istituire il divieto di sosta in corrispondenza di tutti i raccordi posti sul versante degli edifici ed indicati quali raccordi destinati ai disabili (si tratta comunque di elementi già esistenti prima dell'intervento di riqualificazione, ma computati nel conto complessivo riportato nella relazione del progettista del 07 luglio 2015)?

Egregio Sig. Sindaco, considerando tutto ciò, non è azzardato definire anacronistici gli eventi che si sono susseguiti dopo il nostro intervento del **27 maggio 2015**, eventi che non hanno comunque portato a nulla se non alla constatazione che il Borgo dello Stazzone vive, a tutt'oggi, (anche) la problematica a noi vicina. Il nostro più grande rammarico sarebbe l'essere considerati "fastidiosi" ma, costrittivamente, intoccabili poiché "disabili".

Se così fosse, Le diciamo chiaramente che a noi non piace il "pietismo": ciò che desideriamo è solo "rispetto", quantomeno "morale" visto che quello "materiale" (abbattimento barriere) è continuamente mortificato da una burocrazia che vanifica il valore di leggi avanzate.

Detto ciò, desideriamo fare una sola, facile domanda: non sarebbe stato più semplice illustrarci come stavano realmente le cose? Bastava dirci che, essendo chiusi i lavori oggetto del finanziamento, quelli di miglioria sarebbero stati fatti nei tempi e nei modi previsti dalla legge e considerando la necessità di trovare dei fondi da dedicarvi.

Con tutto il rispetto, ci chiediamo se in chi gestisce la cosa pubblica ci sia reale consapevolezza della fondamentale differenza che intercorre tra "potere" stesso e "prestigio": il potere ce lo si arroga; il prestigio ci è conferito dagli altri.

Concludendo, un'ultima cosa.

La disamina della relazione del progettista, come speriamo sia chiaro, non lancia alcuna accusa contro chicchessia. **Semplicemente, prendendo atto di quanto in essa contenuto, evidenziamo che debbano essere apportate tutte le integrazioni derivanti da quanto progettato, eseguito, approvato e liquidato economicamente:**

1. **Creazione dell'area di parcheggio per gli utenti e gli abitanti del Borgo** -da collocare nell'area da sempre ad esso destinata all'ingresso del Borgo stesso- con l'approntamento della segnaletica indicante i singoli posti auto dei percorsi carrabili, dei posti per disabili e dei percorsi che conducano agli scivoli atti ad accedere all'area pedonale.
2. **Creazione del divieto di sosta in corrispondenza dei raccordi nn. 8-9-10-11-12-13-14** affinché siano lasciati liberi all'accesso da parte dei disabili con carrozzina; contestuale creazione di posti auto a loro dedicati.
3. **Creazione di tutta la segnaletica orizzontale finalizzata a garantire la sicurezza** agli accessi a raso posti nell'area pedonale ex novo (così come dettagliatamente specificato nella nostra disamina dei singoli punti della relazione del progettista;

4. **Creazione di tutta la segnaletica orizzontale di attraversamento stradale** lato mare/lato edifici;
5. **Rifacimento del raccordo n.16** affinché sia possibile usufruirne senza alcun pericolo di ribaltamento della carrozzina dei disabili.

RingraziandoLa per l'attenzione, con immutata stima nella Sua persona, e restando in attesa di Suo cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti, fiduciosi che quanto da noi evidenziato sarà certamente tenuto nel dovuto conto, soprattutto perché riguarda la collettività, di cui noi siamo parte integrante da tutti i punti di vista (da quello fiscale...a quello fisico...)

Sciacca, li 19.dicembre. 2016

I Sigg. Disabili invisibili

*Salvatore Rodolfo (Totò) Allegro*

*Domenico Caracappa*

*Domenico Luca Garofalo*

*Francesca Nicolosi*

*Giuseppe Sutera*

**ALLEGATO**

Relazione fotografica di cui al punto relativo ai “raccordi 8-9-10-11-12-13-14”

Trattasi di report fotografico che evidenzia la sussistenza di tutti i suddetti raccordi precedentemente ai lavori di riqualificazione.









NB. Manca la foto n.6 poiché non attinente alla nostra disamina in riferimento alla relazione.